

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "I.P.C. MANFREDI - I.T.C. TANARI"

Viale Felsina, 40- 40139 Bologna Tel. 051/6039610-11 Fax 051/6011006

e-mail:BOIS01600C@istruzione.it



Sistema Qualità certificato secondo
la Norma UNI EN ISO 9001:2008

Prot.n°5716/2016
19/11/2016 19:54:05
Protocollato in: 3.1.a

AL COMITATO DI VALUTAZIONE INTERNO

Oggetto: **COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI PER IL TRIENNIO 2015/2018**
LEGGE 107/15- "RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI"

PREMESSO CHE per il triennio 2015/2018 è istituito presso l'IIS in epigrafe il Comitato per la Valutazione dei Docenti come previsto dall'art. 1 comma 129 della L. 107/2015, con compiti di individuazione dei criteri per la valutazione e valorizzazione dei Docenti.

Ai sensi della suddetta normativa, i membri interni componenti il predetto Comitato sono stati scelti dagli Organi Collegiali della scuola mentre il membro esterno è stato individuato dall'USR/ER .

Il Comitato di valutazione C.d V. risulta composto dal Dirigente scolastico , n. 3 DOCENTI, UN GENITORE DEL C.I. , UNO STUDENTE DEL C.I. dal Membro esterno - nomina USR/ER .

Si precisa altresì che alla sola componente Docenti del Comitato spettano i compiti di valutazione del servizio dei docenti neo-immessi in ruolo per l'espressione del parere sul superamento dell'anno di prova; a tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti nei rispettivi OO.CC. ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor, ai sensi della L. 107/2015 e del D.M. 850/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art.11 del D.Lgs n. 297/1994 e ss.mm.ii.;

Vista la L. 107/2015 ed in particolare l'art. 1, comma 129;

Visto il D.M. n. 850 del 27/10/2015;

Vista la delibera dei rispettivi OO.CC.

Visto il Decreto dell'U.S.R. per l'Emilia-Romagna n. 112 del 22/02/2016;

Visto l'articolo 1 (commi 126, 127, 128, 129, 130) riguardante la "valorizzazione della professionalità docente" e gli elementi sulla base dei quali il Comitato di valutazione deve individuare i *criteri* per la valorizzazione dei docenti.

Considerato che tali elementi sono articolati nei seguenti tre ambiti:

- a) 1. QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO;
2. contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica;
3. successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) 1. RISULTATI OTTENUTI DAL DOCENTE O DAL GRUPPO DI DOCENTI IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI;
2. risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione all'innovazione didattica e metodologica;
3. collaborazione alla ricerca didattica;
4. collaborazione alla documentazione e diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) 1. responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico;
2. responsabilità assunte nella formazione del personale.

PROPONE CHE

1.L'aspetto più complesso della valutazione emerso e che potrebbe essere monitorato in modo più allargato è la



Anno scolastico 2015/2018

Sistema Qualità certificato secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008

somministrazione agli studenti e alle famiglie dei **questionari**, di gradimento in uno spirito di *collaborazione*. (valorizzazione delle eccellenze).

2. In questa logica possono essere premiate tutte le attività grazie alle quali i docenti **curano i rapporti** tra scuola e famiglia e **“diffondono”** l'*immagine* dell'Istituto sia sotto il profilo professionale che del servizio offerto, nel senso migliore del termine. In

questo ambito rientrano anche:

- attività di singoli docenti che seguono ragazzi con problematiche BES o DSA (ed H);
- attività di singoli docenti che esaminano le richieste di nulla osta e organizzano incontri scuola-famiglia per discutere i problemi dei singoli casi, coinvolgendo le parti interessate;
- presentazioni dell'Istituto condotte in modo innovativo (, presentazione del PTOF alle famiglie usando strumenti informatici , laboratori informatici per le varie materie indirizzati a studenti delle scuole medie ecc.);
- contatti con enti, organizzazioni e giornali a cui far pervenire notizia delle iniziative che esprimono i valori dell'Istituto e mettono in luce le caratteristiche della sua offerta formativa.

In questo ambito, particolare attenzione si invita il CdV a riservare ai docenti che

- preparano, organizzano e correggono – con opportuni monitoraggi – le **prove comuni** per classi parallele, pre Invalsi, predisponendo per i docenti attività mirate a *migliorare gli aspetti critici* della didattica soprattutto nelle discipline di Italiano e matematica nel biennio professionale;
- seguono gli stage degli studenti quali ampliamenti delle attività connesse al *rapporto scuola-lavoro*, del quale se ne deve occupare l'intero C.di Cl. oltre al docente coordinatore .

Questo aspetto coinvolge e quindi premia il Consiglio di Classe, il quale promuove, con gli strumenti che ritiene più idonei al profilo dei propri studenti, non tanto il successo formativo e scolastico sul breve periodo, quanto piuttosto il *miglioramento* di una condizione iniziale, misurando il **work in progress** **progressi rilevabili** nell'arco del primo biennio (primo rilevamento) e del secondo biennio (secondo rilevamento).

Attraverso incontri mirati in gruppi di ricerca- azione, ogni Consiglio di Classe potrebbe farsi parte diligente nel garantire che *tutti i docenti*, ciascuno in base alle sue competenze, siano in grado di applicare con efficacia i criteri comuni di VALUTAZIONE del percorso di insegnamento/ apprendimento attraverso **nuove metodologie didattiche** (in particolare, quelle che si valgono di supporti audiovisivi, piattaforme informatiche, aule informatizzate), verificandone poi la ricaduta sulla classe (anche tramite prove esaminate collegialmente).

La ricerca didattica da premiare potrebbe essere quella relativa alla **produzione di materiali didattici** (schede, supporti didattici, dispense, raccolte di dati, ecc) con cui il docente *integra e arricchisce* il proprio insegnamento e la diffusione di buone pratiche si potrebbe individuare nella **condivisione** delle proprie esperienze didattiche e nello studio della loro *efficacia* rispetto alla situazione di partenza dell'alunno/classe.

1. Si può pensare all'ambito in cui vengono riconosciuti tutti gli incarichi già previsti dall'*organigramma* della scuola (coordinamento organizzativo e didattico), quindi al docente coordinatore di Classe o di Dipartimento (o anche ad altra figura), che curi ed eventualmente promuova la **relazione con gli altri Consigli o Dipartimenti**, i progetti interdipartimentali e tutte le attività che richiedono un coordinamento tra docenti afferenti ad ambiti diversi.

2. Oltre a individuare le attività di **tutoraggio** svolte a vario titolo nella scuola (tutor dei docenti immessi in ruolo, tutor di tirocinanti ecc.), potrebbe riferirsi al docente che propone e/o gestisce **attività di formazione** per i colleghi, mirate a sviluppare specifici aspetti della professionalità docente utili all'Istituzione scolastica; I rapporti con gli enti che offrono corsi di formazione e monitorare la ricaduta sulla didattica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ARCH. PAOLA CALENDA



Anno scolastico 2015/2018

Sistema Qualità certificato secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008